

STRAGE DEI GEORGOFILI – CRONISTORIA

27 maggio 1993. Firenze

Ore 1.04 Viene fatto esplodere un furgone Fiat Fiorino imbottito di tritolo, parcheggiato in via dei Georgofili, a poca distanza da piazza della Signoria e la galleria degli Uffizi. Il boato risuona in ogni angolo della città, anche a chilometri di distanza.

Ore 1.05 Crolla la Torre dei Pulci, sede dell'Accademia dei Georgofili, nei pressi di via Lambertesca. Nell'edificio c'è l'abitazione del custode, una famiglia di 4 persone

Ore 1.05 Molte le telefonate ai vigili del fuoco, alle ambulanze, carabinieri e polizia. La maggior parte arriva da Oltrarno, dove per l'esplosione molti vetri di finestre sono infranti e in un primo momento si crede sia lì l'origine dello scoppio.

Ore 1.06 Molte persone fuggono dagli edifici di via Georgofili che stanno prendendo fuoco per l'esplosione. Si sente odore di gas che fuoriesce dalle tubature rotte, ma non è questa la causa dello scoppio.

Ore 1.12 Arrivano le prime squadre di pompieri. La polizia è già sul posto e aiuta le persone a scendere dai palazzi.

Ore 1.13 Si cominciano a fronteggiare gli incendi e si scava con le mani tra le macerie

Ore 1.15 Arrivano le autoscale dei vigili del fuoco, che consentono ispezioni dall'esterno degli edifici crollati.

- Dopo ore di lavoro si conteranno cinque morti: i coniugi Fabrizio Nencioni (39 anni) e Angela Fiume (36 anni) con le loro figlie Nadia Nencioni (9 anni), Caterina Nencioni (50 giorni di vita) e lo studente Dario Capolicchio (22 anni).
- I feriti sono complessivamente 48.
- La strage viene considerata un attentato mafioso, attribuibile a Cosa Nostra, in lotta contro lo Stato.
- Un anno prima erano stati colpiti a morte i giudici di Palermo Giovanni Falcone (23 maggio) e Paolo Borsellino (19 luglio)
- Due mesi dopo analoghi attentati sono compiuti a Milano (27 luglio 93 strage di via Palestro con 5 morti) a Roma (bombe il 28 luglio contro San Giorgio in Velabro e San Giovanni in Laterano).